



No all'utilizzo del fiume Basento per uso potabile! Si all'Operazione verità nei confronti dei cittadini

Potenza, 14/11/2024

Una soluzione improvvida e affrettata.

Davvero non avremmo mai pensato che la regione conoscendo la reale situazione di inquinamento del Basento senza alcuna prudenza e cautela rispetto alla salute pubblica arrivasse a dichiararla potabile.

Visto il rapido esaurirsi delle riserve dell'acqua del Camastra, sulle cui cause per il momento sorvoliamo, già aver lavorato per assicurare che comunque nelle case dei 140000 lucani interessati arrivasse acqua per usi civici avrebbe rappresentato un importante risultato di cui potersi vantare senza rischiare la salute dei cittadini dopo analisi che ci risultano sicuramente poco chiare rispetto alla presenza di ulteriori inquinanti e veleni che non sappiamo siano stati specificamente ricercati e fino a che punto possano essere neutralizzati. Una fretta di autorizzazione senza aspettare ulteriori prelievi e controlli che ha tutta l'ansia di nascondere i danni e l'incuria della gestione dell'acqua sfuggita ai molti e che la continuità di erogazione nei prossimi giorni dai rubinetti di casa possa fare dimenticare le gravi responsabilità di questa e delle altre giunte nei confronti del territorio e della popolazione lucana.

Non ce la date a bere. Ritiro dell'autorizzazione all'uso potabile del Basento, non ci stiamo a fare ulteriormente da cavie.

Abbiamo scoperto in questi giorni di aver bevuto acqua di diga mai collaudata in oltre cinquanta anni di utilizzo, di avere una diga non collegata ad altri invasi a garanzia sia della sicurezza che dell'approvvigionamento, una diga mai pulita tanto che i fanghi impediscono l'utilizzo dell' 80% della capienza già ridotta di due terzi rispetto all'effettiva possibilità di raccolta .

Scopriamo che mentre eravamo distratti siamo stati privati dell'acqua della sorgente di Fossa Cupa che è stata destinata ai pugliesi e ci siamo disinteressati delle tante concessioni dell'"acqua pubblica" date ai privati a cominciare dalla Coca Cola per le acque sorgive del Vulture.

È un brusco risveglio su un problema vitale che ci riguarda tutti e su cui si deve concentrare la nostra attenzione e lotta per il diritto alla difesa dell'acqua pubblica e della nostra salute. Intanto continuiamo le mobilitazioni di questi giorni a cominciare dal presidio in piazza Prefettura alle 10 di sabato 16 novembre con corteo sino a piazza Sedile con incontro del primo cittadino e Responsabile della Salute Pubblica di Potenza.

USB Basilicata